

Albi sanitari sprint

L'istituzione degli ordini si avvicina

Pagina a cura
DI **BENEDETTA PACELLI**

L'istituzione degli albi delle professioni sanitarie tenta lo sprint. E già nella giornata di oggi il disegno di legge (n. 1142) che istituisce gli ordini e le professioni sanitarie infermieristiche, ostetriche, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione, potrebbe saltare l'ostacolo dei senatori di Palazzo Madama. Dopo aver incassato il via libera dalla commissione competente i primi di agosto, infatti, il testo sarà discusso oggi in Aula dove, secondo la relatrice al provvedimento Laura Bianconi (Pdl), potrebbe ricevere già in giornata l'approvazione per poi passare alla Camera dei deputati. Solo 18, infatti, il numero di emendamenti e ordini del giorno da discutere per un provvedimento che, come specifica la stessa

relatrice, «è stato analizzato e condiviso non solo tra le forze politiche ma anche con le stesse categorie professionali», comprese quelle più ostili al percorso come i medici, che avranno un provvedimento a parte. Insomma salvo imprevisti d'ultim'ora il provvedimento entro la fine dell'anno sarà legge dello stato e potrà garantire, così, una regolamentazione a quell'esercito di circa 600 mila professionisti della salute non inquadrati in un ordine. Sono oltre cinque anni che le categorie interessate attendono questo provvedimento quando la legge n. 43/2006 aveva conferito una delega al governo (mai attuata e più volte scaduta) per la nascita di una serie di albi per 22 professioni sanitarie. Categorie affini ma regolamentate in modo diverso: gli infermieri, le ostetriche e i tecnici sanitari di radiologia me-

dica sono, infatti, già aggregati in collegi provinciali e federazioni nazionali, mentre le restanti sono costituite in associazioni. Per i primi, quindi, si tratta di trasformare i loro collegi in ordini, per i secondi, invece, di dargli una rappresentanza istituzionale attualmente inesistente. Per realizzare gli obiettivi il disegno di legge dispone l'istituzione di cinque ordini: infermieri, ostetriche, operatori della riabilitazione, tecnici di radiologia medica, tecnici sanitari e della prevenzione, definendo nello stesso tempo anche le regole di funzionamento degli ordini: l'istituzione degli albi presso i rispettivi ordini, la costituzione di una Commissione disciplinare a livello regionale competente a giudicare sulle infrazioni degli iscritti, i principi ai quali si devono ispirare gli statuti. E infine stabilisce i requisiti necessari per accedere all'iscrizione e le condizioni che portano alla cancellazione dall'albo.



Laura Bianconi

